

farla cadere. Avendogli poi sua madre rivolti de' rimproveri a questo proposito: » Madama, diss' egli, io amo meglio » di essere un ricco elettore di quello che un povero imperatore ». In pari tempo egli ebbe una controversia contro l'elettore palatino a motivo del vicariato dell'impero; controversia la quale non fu terminata che nel 1724 mediante una transazione. Egli conservò poi in tutta sua vita la tranquillità ne' propri stati, e comechè stesse tuttogiorno in armi, conservò un'esatta neutralità nelle guerre dell'Olanda e dell'Alemagna, ch'ebbero termine mercè la pace di Nimega del 1678. Questo principe, che cessò di vivere a Schleisheim il 26 maggio del 1679, era stato fidanzato, vivente ancora suo padre, ad Enrichetta Adelaide di Savoia, figlia del duca Vittorio Amadeo e di Cristina di Francia, matrimonio che si avverò il 22 giugno del 1652. La duchessa mancava nel 18 marzo 1676 lasciando: una figlia, cioè Maria Anna Cristina Vittoria, sposa nel 7 marzo del 1680 a Luigi delfino di Francia; ed in oltre Massimiliano Emmanuele che or segue; Giuseppe Clemente, elettore di Cologna, vescovo di Liegi, di Ratisbona e d'Hildesheim, che mancò nel 12 novembre 1723; e Violante Beatrice, divenuta sposa nel 1689 a Ferdinando III gran duca di Toscana.

#### MASSIMILIANO EMMANUELE.

1679. MASSIMILIANO EMMANUELE, nato agli 11 luglio del 1662, succedette nel 1679 a Ferdinando Maria suo padre. Avendo i Turchi nel 1683 assediata Vienna, Massimiliano fu tra i primi principi che condussero armati in soccorso di questa piazza, e capitanò le sue genti in tutti gli assedii ed azioni degli anni successivi in Ungheria, a Gran, ad Esseck ed a Buda, e prese d'assalto nel 1688 la città di Belgrado. Essendosi poi volta la guerra dal lato del Reno e de' Paesi-Bassi, Massimiliano si trovò nel 1689 con tutte le sue genti all'assedio di Magonza; e, creato governator generale de' Paesi-Bassi spagnoli, comandò insieme col principe d'Orange nel 1692 alla battaglia di Steinkerque, e nel 1693 a quella di Nerwinde, ove i Francesi ebber la meglio, ed all'assedio di Namur,